**PRAIA A MARE** Dalla primula palinuri, nell'area del Santuario

# Italia nostra spinge la Regione a occuparsi delle piante rare

di MATTEO CAVA

PRAIA A MARE - Nei giorni scorsi il gruppo di Italia nostra dell'alto Tirreno cosentino ha richiamato l'attenzione sulla flora spontanea che cresce lungo il litorale. Nei mesi scorsi l'attenzione era ricaduta sulla Primula palinuri.

L'associazione ambientalista punta a proteggere e mantenere in ogni modo il tratto di duna lungo la costa ed i "Gigli di Mare" che germogliano: "Un ecosistema – affermano da Italia nostra - che noi tutti abbiamo il dovere di conservare, tutelare e preservare. La difesa delle dune rimaste e di queste piante tenaci, bellissime e delicate, ormai rare lungo tutta la costa tirrenica calabrese, è una delle nostre priorità. I fiori del Pancratium sono bianchi come il latte. La pianta è formata da ciuffi di foglie verdi, lunghe come nastri, contro le quali il vento deposita detriti. Il Giglio di Mare fa parte della flora spontanea a protezione assoluta". Nel passaggio successivo, il gruppo di Italia nostra dell'alto Tirreno cosentino chiede alla Regione Calabria di rendere operativa la legge sulla protezione della flora spontanea.

"Purtroppo, la Regione Calabria – scrive Italia Nostra - non ha reso operativa la L.R. 47/2009 dando attuazione agli adempimenti previsti agli articoli 3,4,5 della legge: atti di indirizzo per l'istituzione dei Registri provinciali, atti di indirizzo per la costituzione delle Consulte tecniche provinciali, composizione delle Consulte tecniche da parte delle Provincie, Registri informatici provinciali della flora autoctona spontanea a cura delle Consulte). Pur restando in vigore la legge regionale n. 30/2001, la mancanza di una legge organica dedicata alla flora spontanea rende inefficace sul piano della prevenzione e del controllo l'azione di tutela, salvaguardia e valorizzazione delle specie vegetali rare e/o minacciate.

La primula palinuri che cresce fra le rocce del Santuario di Praia a Mare

L'assenza, poi, di misure sanzionatorie applicabili alle specie protette della flora spontanea rende quanto mai ardua la salvaguardia di specie anche in via di estinzione o minacciate. Lì dove soprattutto è forte la pressione antropica come si verifica sulla fascia costiera: specie quali Primula palinuri, Diantus rupicola, Pancratium maritimum rischiano fortemente di vedere ulteriormente degradato il proprio habitat se non si assumono efficaci misure che garantiscano una buona conservazione in situ e che vedano coinvolti tutti i soggetti interessati. Per queste ragioni – si legge ancora - Italia Nostra ha richiesto all'assessore all'Ambiente della Regione Calabria di rendere al più presto operativa la L.R. n. 47/2009, provvedendo ad assumere gli atti di competenza.

Sono passati nove anni dalla pubblicazione, troppi per attendere ancora". Come è noto, in una precedente iniziativa, Italia nostra aveva richiamato l'attenzione sulla presenza della "Primula palinuri" nell'area del Santuario di Praia a Mare. Per gli ambientalisti, la flora spontanea rappresenta un'enorme ricchezza in termini di colori e forme, imparare a conoscerla senza interferire con il suo equilibrio naturale e il suo ritmo biologici è fondamentale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo**
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
*via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it*

*L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.*